

TRAVERSATA DEL COLLE DI RUI

Meno famoso della classica traversata del Monte Bellino, è un itinerario di eccezionale valore paesaggistico, con la discesa al cospetto delle pareti del gruppo Castello-Provenzale a far da ciliegina sulla torta ad una giornata che il biker non scorderà facilmente. La salita segue per la prima parte la ex-militare del vallone di Traversiera, per poi addentrarsi nella selvaggia Val Fissela e raggiungere il Colle di Rui, aperto sullo spartiacque con la valle del Maurin tra i monti Cervet e Freide, da cui inizia la lunga e spettacolare discesa su Chiappera, a detta di alcuni la più bella della Valle Maira.

Difficoltà tecnica salita / discesa	OC / OC (S3)
Dislivello complessivo	1.420 m
Sviluppo	27 km
Ciclabilità salita / discesa	75 / 90 %
Dislivello spinta o portage	300-350 m
Partenza	Campo Base

L'ITINERARIO

Dal Rifugio Campo Base si scende lungo la strada di fondovalle fino alle prime case di Villaro, superando Chiappera, Saretto e Ponte Maira. (vedi variante 1).

Qui si svolta a sinistra (1.377 m), in ripida salita su asfalto, seguendo le indicazioni per Lausetto e Colombata; superato il bivio per la chiesetta di San Maurizio le pendenze si fanno più dolci entrando nella stretta valle scavata dalle acque del Rio Mollasco; verso quota 1.590 m si tralascia la strada che, attraversando il ponte sulla destra, conduce alle Grange Serri, e si



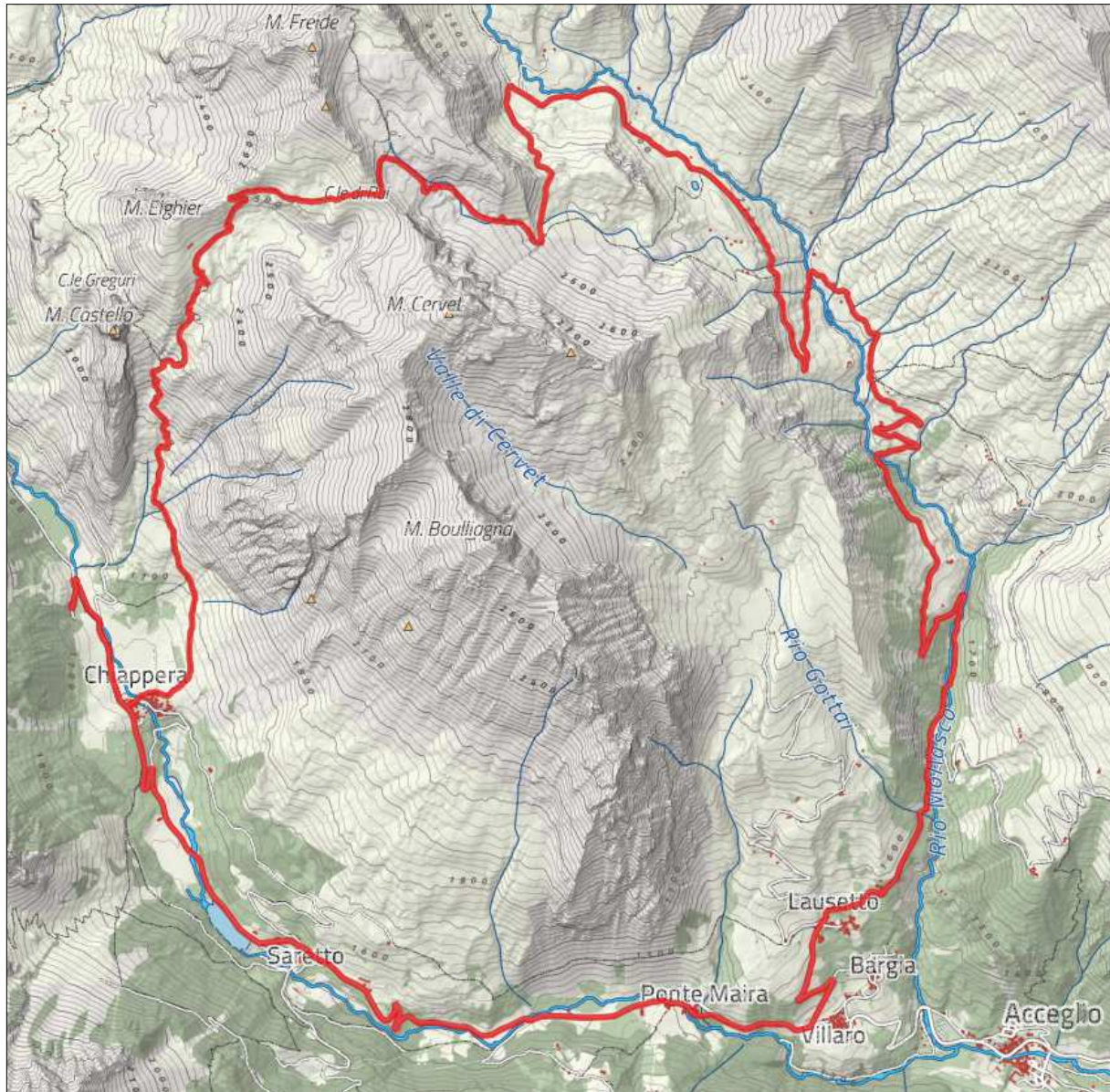
guadagna quota con una coppia di tornanti, poco oltre i quali l'asfalto lascia finalmente spazio al fondo naturale della strada ex-militare, che tocca quota 2.000 m nei pressi della cappella di **Madonna delle Grazie**.

Benché il sentiero verso il Colle di Rui, marcato GTA sulle carte ma poco evidente sul terreno, si innesti sulla militare poco oltre il primo tornante dopo la chiesetta, conviene proseguire sulla strada per poco più di un km e mezzo oltre il tornante, fin nei pressi del **Gias Traversiera**, dove si nota una marcata traccia che punta, verso sinistra, ad una caratteristica **ex-cava di marmo nero**. La si segue fino ad un colletto a quota 2.470 m che si affaccia sul nostro vallone di salita; si scende quindi alla meglio per prati fino a ritrovare il sentiero, ora evidente, che risale la solitaria Val Fissela: qui il portage è d'obbligo per le pendenze e la natura del terreno, ma si è ormai in vista del **Colle di Rui** (2.709 m) e della croce di legno posta sul valico (poco prima del colle si deve tralasciare il sentiero a destra proveniente dal Passo di Lauset).



Non resta che tuffarsi nella discesa: un primo traverso, stretto e su un versante piuttosto ripido impone la massima attenzione; un secco tornante a sinistra, poco sotto la **Colletta del Monte Eighier** (2.556 m) immette in una lunga sezione su fondo erboso, scorrevole e con ampi tornanti davvero entusiasmanti, che

TRAVERSATA DEL COLLE DI RUI



termina al bivio per il Colle Greguri, ormai a ridosso delle rocce della Castello-Provenzale. Qui il sentiero si fa più tecnico e pietroso, con diversi passaggi impegnativi prima di distendersi sui prati a monte di **Chiappera** (occorre seguire l'ampia traccia verso sinistra che punta verso la borgata, non quella a destra che scende diretta e meno ciclabile). Il sentiero, spesso delimitato da muretti a secco, offre un ultimo divertimento prima del facile ritorno al Campo Base.



In collaborazione con

